

L'Amatita

Periodico della Parrocchia di Buffalora

www.lamatitaweb.it

I Custodi del Natale

don Sandro

Un anno fa, in questo stesso periodo, stavamo inaugurando la nostra bella chiesa completamente ristrutturata: grandi festeggiamenti, tanta emozione e un Natale che probabilmente non dimenticheremo mai. Dopo un anno, con un entusiasmo diverso stiamo aspettando le feste natalizie e il capodanno, nella speranza che tante cose vadano meglio. Questo Avvento del 2013 sembra meno scoppiettante e ci prepara al Natale con poco clamore: forse non c'è niente di strano in tutto ciò. La storia si ripete: la nascita storica di Gesù è nella semplicità e nel nascondimento, ai margini della cronaca, senza clamore. È un evento che non fa rumore, che passa quasi inosservato. Forse anche oggi è così. Eppure, in questa quiete apparente, qualcosa si muove anche qui; proprio qui nella nostra Parrocchia. Una attività che non si mette tanto in mostra: quante iniziative e quante persone fanno del bene ogni giorno con semplicità, in silenzio, in punta di piedi. Catechisti, volontari, gruppi, benefattori: una generosità a tutti i livelli. Viene in mente quel racconto che ricorda come tutti gli alberi della foresta che crescono insieme, fanno meno rumore di un solo ramo che si abbatte al suolo. Così sento di

aver vissuto questi anni a Buffalora, insieme a compagni di viaggio silenziosi, ma presenti e attivi: linfa vitale della comunità e della società, lontani dalle accuse e dalle polemiche che esasperano

gli animi.

Abbiamo accolto alcuni giorni fa un uomo che vive nella terra in cui è nato il Salvatore: il Custode di Terra Santa, il frate francescano che si cura dei cristiani del Medio Oriente e di tutti i pellegrini. Ci ha esortato a non dimenticare le nostre radici cristiane, a non dimenticare quei luoghi che parlano della rivelazione di Dio; altrimenti un albero senza radici muore. Uniamoci spiritualmente ai nostri fratelli delle prime



comunità cristiane e immaginiamo i luoghi della vita di Gesù per alimentare la nostra fede: per non dimenticare ciò che ha cambiato e continua a cambiare il mondo. Abbiamo promesso al Custode di andare a trovarlo il prossimo anno, con un pellegrinaggio: prepariamoci.

Natale ci ricorda che il “Bene” è venuto nel mondo, sempre all’opera attraverso i suoi discepoli, attraverso di noi. La storia non è così il ripetersi logoro di giorni e di anni sempre uguali: è qualcosa di sempre nuovo perché risponde alle attese e ai bisogni del presente, in ogni epoca. È questa la vera novità: la possibilità per tante persone bisognose, per tante miserie del presente, di incontrare dei cristiani che portano in sé quella scintilla che dà’ senso all’esistenza, che ridona fiducia nel presente e nel futuro, che fa tornare la voglia di lottare per una vita migliore, più felice. Non dimentichiamo che la tradizione di Babbo Natale (che trae origine dalla storia del Vescovo San Nicola) trova il suo fascino nella gioia del portare doni che rendono felici gli uomini, soprattutto i più sfortunati, cambiando addirittura la loro misera condizione e il loro destino.

Il dono del Natale ha proprio questa caratteristica: cambia la nostra vita se lo sappiamo accogliere con l’animo giusto perché apre il nostro cuore ai fratelli. Possiamo fare del bene ogni volta, in modo nuovo e senza annoiarci mai: basta avere il coraggio di provare. Non c’è gioia più grande che cogliere l’espressione di riconoscenza sul volto del prossimo, nel vedere gli occhi luccicare per l’emozione, di chi riceve le nostre attenzioni, il nostro amore.

La bellezza della nostra chiesa non è costituita da ciò che si vede con gli occhi, ma dalla “santità” che irradia attraverso la vita santa della nostra comunità che vi si raduna per celebrare la propria fede e la diffonde tutt’attorno nelle cose quotidiane. Nella Notte Santa il “Bene” si è fatto carne. Ma il Signore continua ad essere presente e reale grazie al nostro corpo ogni volta che ci rendiamo strumenti dell’amore di Dio. Siamo noi i custodi dello spirito del Natale con il suo fascino; è compito nostro mostrare a tutti quella luce che apre uno spiraglio sull’infinito e ci solleva, nella speranza, al di sopra di tutte le miserie di questo mondo. La luce colorata delle vetrate della chiesa, nella notte di Natale ci farà alzare gli occhi verso il cielo e ci aiuterà a sentire che Dio c’è ed è accanto a noi: e nel nostro cuore crescerà il desiderio di essere buoni, di fare il bene sempre di più. Allora potremo dire che Gesù è nato veramente in noi: quindi è davvero Natale! Auguri!

Tu che ne dici Signore

Tu che ne dici Signore
se in questo Natale
faccio un bell’albero
dentro al mio cuore,
e ci attacco invece dei regali,
i nomi di tutti i miei amici:
gli amici lontani e quelli vicini,
quelli vecchi e i nuovi,
quelli che vedo ogni giorno
e quelli che vedo di rado,
quelli che ricordo sempre
e quelli a volte dimenticati,
quelli costanti e quelli alterni,
quelli che senza volerlo, ho fatto soffrire
e quelli che, senza volerlo
mi hanno fatto soffrire,
quelli che conosco profondamente
e quelli che conosco appena,
quelli che mi vedono poco
e quelli a cui devo molto,
i miei amici semplici
ed i miei amici importanti,
i nomi di tutti quanti
sono passati nella mia vita .
Un albero con radici profonde,
perchè i loro nomi non escano mai
dal mio cuore;
un albero dai rami molto grandi,
perchè i nuovi nomi
venuti da tutto il mondo
si uniscano ai già esistenti,
un albero con un’ombra molto
gradevole affinché la nostra amicizia,
sia un momento di riposo
durante le lotte della vita.

Incontri di Pensiero

Si è conclusa sabato 30 novembre, nel teatro della Parrocchia di Buffalora, l'edizione 2013 degli Incontri di Pensiero organizzati dalla cooperativa sociale Il Calabrone. L'evento finale, molto atteso e partecipato, è stato lo spettacolo di testi e canzoni di Giorgio Gaber.

Chiediamo a Piero Zanelli, Presidente de il Calabrone, che cosa sono gli Incontri di Pensiero:

“Gli Incontri di pensiero sono una piccola e piacevole maratona, un appuntamento annuale, ormai fisso, che Il Calabrone organizza per offrire momenti di approfondimento, di riflessione, di confronto su temi di attualità grazie alla partecipazione di testimoni d'eccezione.

Si tratta di cicli di serate aperte alla cittadinanza che vanno oltre la tradizionale conferenza e diventano occasioni stimolanti di scambio, appunto, di pensieri. Ci si ispira ogni anno a temi attuali o ad un filo conduttore. E, grazie alla disponibilità di testimoni d'eccezione, noti giornalisti, scrittori, filosofi, operatori sociali, teologi, si crea l'opportunità di ascoltare, riflettere e stare insieme alle persone, ai giovani, alle istituzioni e alle diverse realtà del territorio e non solo.

L'opportunità di parlare di attualità nel segno della ricerca di giustizia, pace e dignità per tutti. L'idea di questi incontri era nata nel 2011 per celebrare, in maniera un po' diversa dal consueto, i trent'anni della Cooperativa. Da allora, grazie all'interesse del pubblico e alla disponibilità di tanti testimoni conosciuti e apprezzati, si è potuto rendere fisso questo appuntamento autunnale.

E questo non solo per il desiderio di dare continuità all'impegno e segno di presenza nella vita sociale e culturale di Brescia, ma soprattutto per la gioia di offrire

nuove occasioni e rispondere all'entusiasmo di coloro che desiderano continuare il viaggio della conoscenza e del confronto.

Felicità, dono, partecipazione, cittadinanza attiva, senso dell'etica e valore della responsabilità, questi alcuni temi affrontati negli anni precedenti.”

Perché Il Calabrone e il “pensiero”?

“Perché,” come ci spiega don Piero Verzeletti, fondatore de Il Calabrone “il pensare, e l'agire della cooperativa, guarda a un target di umanità che sta, che sceglie di stare, che non può fare a meno di stare ai margini della città. Eppure sono persone come tante che esprimono domande, coltivano desideri, immaginano il futuro e stanno molte volte raccolte nei loro pensieri, sperando che ci sia qualcuno che legga e interpreti i loro pensieri. Non basta il soccorso, è necessario l'incrociasci dei pensieri per guardarsi con speranza. Lo sguardo dell'altro mi dice come lo sto guardando. Dentro, nelle modalità degli sguardi, si annida il seme della speranza”

Quest'anno, come continua a raccontarci Piero Zanelli, il filo conduttore che ha guidato tutte le serate è stato proprio “Sguardi di speranza”. Un tema che è stato declinato da diverse angolazioni



don Piero Verzeletti

dalle personalità incontrate e che hanno offerto riflessioni e punti di vista davvero molto coinvolgenti sul tema della speranza e sulle possibilità di cambiamento della società. E così la psichiatra “di strada” (come lei si è definita) Silvia Landra, direttrice della Casa della carità di Milano, ha spiegato come e cosa possono sperare i “senza”, attingendo in maniera appassionata alle proprie esperienze personali, in strada, in carcere, alla casa della Carità; il filosofo Roberto Mancini ha invece parlato della speranza tra utopia e realtà offrendo spunti interessanti sulla lettura della realtà e sulle possibilità di cambiamento della società, nella prospettiva del superamento delle “trappole” dell'economia e della politica, con lo sguardo positivo del bene comune. Il teologo bresciano Mons. Giacomo Canobbio ha sviluppato il tema della misericordia come relazione trasformatrice e ha offerto stimoli preziosi per comprendere realisticamente gli aspetti della condizione umana, dalle fragilità alle vie d'uscita, oltre le illusioni. E la misericordia si pone come fonte di trasformazione per le persone.

Quest'anno il ciclo di incontri si è concluso, come ricordato all'inizio, con uno spettacolo di pensieri e musiche di Giorgio Gaber nel teatro della parrocchia di Buffalora. A "cantare" e "recitare" è intervenuto il gruppo "Quelli che Gaber", un gruppo di sei componenti accomunati dalla passione per la musica e per le canzoni e i monologhi di Gaber. Perché Gaber? Perché ancora oggi ci provoca e ci aiuta a soffermarci a pensare sull'uomo, sulla società, sulla politica, sulla realtà. Perché, pur nelle tante sfaccettature di questo personaggio, a volte considerato anche in maniera controversa, incontriamo temi quanto mai attuali e vicini a ciascuno di noi.

Ogni anno poi il Calabrone cura anche gli Atti: una

raccolta integrale delle trascrizioni delle relazioni e del dibattito. Sono stati finora pubblicati due volumi che riportano gli interventi rispettivamente del 2011 e del 2012. Si può dire che ormai si è in presenza di una vera e propria collana.

Le pubblicazioni diventano per tutti occasione di conoscenza e materia viva per l'avvio di nuove riflessioni. Si è scelto di far uscire gli atti, in concomitanza con il nuovo ciclo di incontri. Non un caso, quindi, ma è il segno della continuità, della vivacità che l'intreccio dei pensieri e delle testimonianze possono far scaturire.

Gli Incontri di pensiero, nelle prossime e attese edizioni, aspettano nuovi amici.



Commissione

Caritas

Carlo

*Cosa abbiamo fatto,
cosa facciamo e progetti per
l'immediato futuro*

La nostra parrocchia, impegnata economicamente nelle spese per l'avvenuta ristrutturazione della chiesa parrocchiale, non ha grandi mezzi per sostenere le difficoltà delle famiglie che, sempre più numerose, si rivolgono allo sportello Caritas locale. Grazie all'iniziativa della Caritas Diocesana, con l'apertura del Magazzino dell'Ottavogiorno, è possibile venire incontro alle necessità più urgenti delle persone che chiedono aiuto.

Ad oggi riusciamo a sostenere, con alimenti, un gruppo di famiglie, ma le richieste sono in continuo aumento, a causa della crisi di lavoro e di conseguenza economica.

Nel corso di quest'anno abbiamo distribuito: pasta 193 kg. - riso 110 kg. - olio 114 litri - pomodori pelati o passata 109 kg. - tonno 38 kg. - sgombri 32 kg.

Oltre i prodotti base regolarmente distribuiti, occasionalmente sono stati raccolti anche altri prodotti come legumi, farina, latte, zucchero, biscotti, ecc., offerti dalle famiglie dei ragazzi di catechismo che hanno sostenuto l'iniziativa proposta

dai loro catechisti/e.

Di fronte a necessità più pressanti, in collaborazione con don Sandro, abbiamo segnalato alcune situazioni famigliari alla Fondazione Guido e Angela Folonari che, valutati i casi, ha concesso dei sussidi economici mirati.

Da tre anni collaboriamo con l'Emergenza Freddo, fornendo una volta al mese, nel periodo di apertura del servizio, un pasto caldo agli ospiti del dormitorio di Via Rose.

Per facilitare la raccolta di alimenti da distribuire alle famiglie bisognose, dato che le offerte in denaro sono sempre più limitate, la commissione propone alla comunità una raccolta permanente di alimenti.

In chiesa, vicino alla cassetta Caritas posta nella zona dei confessionali, verrà collocata una cesta. Chi lo desidera, potrà depositarvi generi alimentari a lunga conservazione, preferibilmente: pasta, riso, olio, tonno, sgombri, passata di pomodoro, legumi in scatola.

Confidando nella generosità della comunità ringraziamo anticipatamente tutti coloro che dividono il pane quotidiano con chi è nel bisogno.



Lo Specchio e la Finestra

Sonia, Davide e Simone



“...ma i giovani dove sono?”
 Quest'estate ci siamo affacciati alla finestra per vedere quale potesse essere un orizzonte possibile per continuare a rendere interessante e di stimolo la presenza dei giovani e degli adolescenti nell'oratorio di Buffalora, ed è nato quello che ora cercheremo di spiegarvi. Da una parte continua il percorso GEJ (gruppo educatori junior) gruppo che riunisce i giovani animatori che a loro volta si occupano del percorso degli adolescenti degli anni '97 e '98. Dall'altra parte, quest'anno il mondo giovanile di Buffalora vede nascere il nuovo gruppo giovani **DAVANTI ALLE QUINTE: PROTAGONISTA DELLA TUA VITA!** Questo gruppo comprende le annate di giovani che vanno dal '92 al '96 e crea opportunità di riflessione sulle tematiche più svariate, da riflessioni su

argomenti di tutti i tipi ad azioni concrete in oratorio... la parola d'ordine è **STARE INSIEME E CONDIVIDERE ESPERIENZE SANE PER CRESCERE INDIVIDUALMENTE E NELLA REALTÀ PARROCCHIALE.**

... e i '99? Anche questa è una domanda ricorrente... sembra ci sia dimenticati di questi adolescenti che hanno appena concluso il loro percorso di catechesi. Tranquilli, cari '99! Non ci siamo dimenticati di voi! Il vostro percorso inizierà a breve con animatori nuovi e motivati. Non preoccupatevi quindi... stiamo lavorando per voi! Da non dimenticare poi sono gli incontri trasversali in cui GEJ potrà condividere con il **GRUPPO GIOVANI** il cammino che si sta percorrendo, il tutto accompagnato dall'aiuto del Don, fondamentale per noi per il

confronto e la discussione delle nostre idee. Sappiate quindi che i giovani e gli adolescenti a Buffalora ci sono, magari non con le consuete modalità che non attirano l'attenzione ma... **CI SONO!!!**

Ovviamente nessuno ci dice che questa sia la strada giusta... ma intanto noi ci stiamo provando. L'importante è non fermarsi e continuare a cercare finché non la si trova. La vita, in fondo, è tutta una scommessa e noi abbiamo voglia di provarci e rischiare. Vogliamo credere nella possibilità di vivere anche oggi l'oratorio con i giovani come spazio di relazione, di crescita personale e di riflessione, al di fuori di un mondo che propone bikini e daiquiri. Con una società che oggi valorizza esclusivamente l'immagine esteriore e l'ignoranza delle persone, noi vogliamo dire a questi ragazzi che le cose migliori e i sogni più grandi si realizzano esclusivamente con la propria personalità e senza bisogno di mostrare nulla, se non la propria bellezza interiore!

A presto!

Una giornata tutta Bresciana

per il Custode di Terra Santa



Padre Pierbattista Pizzaballa

Mercoledì 4 dicembre 2013, fra Pierbattista Pizzaballa, Custode di Terra Santa, ha trascorso a Brescia l'intera giornata.

Dal mese di ottobre la Parrocchia Natività di Buffalora aspettava questo giorno.

Alle ore 19.00, nella Chiesa da poco restaurata, il padre Custode ha presieduto la Santa Messa concelebrata dal Parroco, don Sandro, don Adriano Santus e padre Pippo Ferrari.

Nella breve omelia, ispirata alle letture del giorno (Profeta Isaia) fra Pierbattista ha posto l'accento sul monte, segno dell'incontro con Dio, in particolar modo il monte di Gerusalemme, dove sorgeva il tempio, luogo simbolo dell'incontro di Dio con il suo popolo.

La messa, molto partecipata è stata animata dai brani scelti con cura e ben interpretati dai membri del coro giovani.

In attesa dell'incontro serale,

Rachele e altri volontari hanno servito una deliziosa cena allestita nei locali dell'oratorio. Una vera agape fraterna, occasione per conoscere più da vicino fra Pierbattista.

Alle ore 21, presso l'affollato Teatro di Buffalora, un breve filmato sulla presenza francescana in Terra Santa ha introdotto il tema: "Quali speranze per i cristiani del Medio Oriente?".

Il Parroco, don Sandro Franzoni, regista dell'incontro, ha presentato al pubblico fra Pierbattista Pizzaballa, don Antonio Zani, docente alla Facoltà Teologica di Milano e Anna Della Moretta, giornalista. Alle domande serrate dei due interlocutori, fra Pierbattista ha risposto in maniera semplice e precisa. Approfondendo un argomento di grande attualità, il Custode ha dipinto la vita dei cristiani che vivono in Medio Oriente evidenziando il dolore

degli indifesi, il silenzio delle vittime, ma, al tempo stesso, invitando a visitare la Terra Santa, senza timori o paure, create a volte da notizie allarmanti diffuse dai media.

La palla è stata presa al balzo da don Sandro con la proposta di organizzare un pellegrinaggio parrocchiale in Terra Santa.

La mattina, fra Pizzaballa aveva presentato Terra Sancta Museum 2015, il progetto che la Custodia di Terra Santa intende realizzare nel cuore della Città Vecchia di Gerusalemme. L'esposizione, unico Museo al mondo sulle radici del Cristianesimo e la conservazione dei Luoghi Santi, è stata illustrata presso lo Studio GTRF Tortelli Frassoni Architetti Associati che ha curato la progettazione del Museo.

Infatti, come ha spiegato fra Pierbattista Pizzaballa "In questo particolare e delicato momento storico è di fondamentale importanza far conoscere al mondo intero la storia della presenza cristiana in Terra Santa, per favorire una maggiore consapevolezza delle nostre radici. I cristiani, anche se una piccola minoranza in queste zone, sono una presenza culturalmente molto vivace e ricca, che ha contribuito in maniera enorme a costruire relazioni, non soltanto con la popolazione locale, ma anche con le società di tutto il mondo. Terra Sancta Museum 2015 nasce da questo desiderio e dall'esigenza, molto sentita in questo momento a Gerusalemme, di conoscere il passato dei cristiani in Terra Santa, per avere un maggior senso di appartenenza, un'identità meglio definita per vivere il presente in maniera più serena. Per saperne di più visita il sito: www.terrasancetmuseum.org



La facciata della Basilica di Betlemme

LA CUSTODIA DI TERRA SANTA

La Custodia è parte di un Ordine Religioso della Chiesa Cattolica, l'Ordine dei Frati Minori, conosciuti come i francescani. Il fondatore, san Francesco d'Assisi, all'inizio del secolo XIII si recò in Medio Oriente per "toccare" i luoghi che fino ad oggi costituiscono una testimonianza

insostituibile della rivelazione di Dio; ma i frati non sono solo guardiani delle pietre e dei luoghi santi, la loro missione è stata anche quella di "rendere vive" quelle pietre, fare in modo che esse parlino ai pellegrini di Terra Santa.

La vocazione francescana in Terra Santa si articola oggi su tre assi principali: la preghiera nei Luoghi

Santi, l'accoglienza dei pellegrini, il servizio ai più poveri e la tutela della cristianità.

La Custodia in Medio Oriente è una presenza ponte, un incontro tra due culture, quella orientale e quella occidentale.

A Gerusalemme, dove tutte le confessioni religiose cristiane sono presenti, i Francescani rappresentano una presenza storica che lungo i secoli ha imparato molto anche a dialogare con gli altri cristiani, riuscendo sempre ad offrire accoglienza, a incontrare pellegrini e fedeli di ogni parte del mondo e a discutere con chi non la pensa come loro.

Di grande rilievo anche l'attività scientifica della Custodia, che ha come perno lo Studium Biblicum Franciscanum, noto in tutto il mondo della cultura biblica e archeologica.

L'attività archeologica dei Francescani in Terra Santa ha creato nel corso dell'ultimo secolo un enorme patrimonio di reperti



La Grotta della Natività

materiali e un arricchimento di conoscenze sulla Terra Santa.

IL CUSTODE

Il Custode della Terra Santa, Guardiano del Santo Monte Sion e del Santissimo Sepolcro di NSJC, è il Ministro Provinciale (cioè il superiore principale) dei Frati Minori che vivono in tutto il Medio Oriente. La funzione principale del Custode, oltre ad animare la vita dei frati, è di coordinare e indirizzare l'accoglienza dei pellegrini che arrivano in Terra Santa in pellegrinaggio e preghiera ai sacrali della nostra Redenzione. Tale compito è stato trasmesso dalla Santa Sede più di 600 anni fa. Il termine usato a quei tempi per indicare quest'iniziativa era "custodia" dei luoghi sacri da cui derivavano i termini ancora in uso "Custodia" e "Custode".

Padre Pierbattista Pizzaballa, francescano, Custode di Terra

Santa dal 2004.

Nato a Cologno al Serio (BG) il 21 aprile 1965.

Il 15 settembre 1990 è ordinato sacerdote.

Nell'ottobre 1990 è assegnato alla Custodia di Terra Santa.

Dopo gli studi filosofici-teologici, consegue:

Baccellierato in Teologia al Pontificio Ateneo Antonianum di Roma,

Licenza in Teologia Biblica allo Studium Biblicum Franciscanum di Gerusalemme,

Master all'Università Ebraica di Gerusalemme.

Insegna Ebraico moderno alla Facoltà Francescana di Scienze Bibliche e Archeologia di Gerusalemme.

Su incarico del Patriarcato Latino segue la pastorale dei fedeli cattolici di espressione ebraica.

2001 è Superiore del Convento dei Santi Simeone e Anna a Gerusalemme.

2005- 2008 è Vicario Patriarcale per i cattolici di lingua ebraica.

2008-2013 è Consultore nella Commissione per i rapporti con l'ebraismo del Pontificio Consiglio promozione unità dei cristiani.

Fra Pizzaballa parla italiano, ebraico moderno, inglese e francese.

(a pag 14 riportiamo la lettera di ringraziamento di Padre Pizzaballa)

*Per maggiori informazioni visitare il sito ufficiale della Custodia di Terra Santa: www.custodia.org
E il sito di ATS pro Terra Sancta, ONG della Custodia: www.proterrasancta.org*



Avanti ancora Insieme

don Sandro



La ristrutturazione della nostra chiesa ha richiesto uno sforzo straordinario da parte di tutta la comunità. Credo ne possiamo essere orgogliosi perché chi, da esterno, l'ha potuta vedere di

persona o ha seguito per più di quattro mesi la Messa trasmessa in televisione, è rimasto colpito dalla sua atmosfera accogliente e spirituale; ciò che ha stupito molti è stata la volontà e la capacità della comunità di Bettole - Buffalora di realizzare questo progetto in un periodo economicamente difficile. Nonostante questo, nel corso di quest'anno, sono stati

saldati completamente i conti di coloro che hanno lavorato alla sua realizzazione. Il merito va a tutti voi che avete contribuito generosamente al finanziamento dell'opera: chi con offerte date in

un'unica soluzione e chi con delle quote periodiche versate nel corso di questi tre anni.

Non è però tutto finito come potrebbe sembrare. Infatti, come era stato preventivato fin dall'inizio dei lavori, la parrocchia si è impegnata con le banche per ottenere dei finanziamenti che verranno restituiti nel corso dei prossimi anni. Per questo motivo, c'è bisogno ancora di una "spinta" da parte di tutti. Come?

Vi chiedo di compiere ancora uno sforzo insieme, per un anno: di continuare per tutto il 2014 a contribuire come avete fatto finora in un modo o nell'altro. Se ci state, abbiate la pazienza e la gentilezza di utilizzare la cedola allegata per consentirci di gestire al meglio l'impegno con le banche.

Vi ringrazio per tutto quello che avete fatto e sono sicuro che andremo avanti ancora insieme. Il Signore ricambi la vostra generosità e vi benedica. Un abbraccio fraterno.

Cedola di versamento

Data

Nome (facoltativo)

Opzioni:

- Offerta di €. in un'unica soluzione
- Offerta di €. ogni (mese/mesi) fino a

Note



Solo per oggi crederò fermamente, nonostante le apparenze contrarie, che la Provvidenza di Dio si occupi di me come se nessun altro esistesse al mondo.

Solo per oggi avrò cura del mio aspetto; non alzerò la voce, sarò cortese nei modi, non criticherò nessuno, non pretenderò di migliorare nessuno se non me stesso.

Solo per oggi compirò una buona azione e non lo dirò a nessuno.

Solo per oggi dedicherò dieci minuti a qualche buona lettura ricordando che, come il cibo è necessario al corpo, così la buona lettura alla vita dell'anima.

Solo per oggi non avrò timori. Non avrò paura di godere ciò che è bello e di credere alla bontà.

Solo per oggi mi farò un programma: forse non lo seguirò a puntino ma lo farò e mi guarderò da due malanni: la fretta e l'indecisione.

Posso ben fare per dodici ore ciò che mi sgomenterei se pensassi di doverlo fare per tutta la vita".

Papa Giovanni XXIII

Un Servizio Umile e Prezioso

Maria Grazia

Come ricordavamo nello scorso numero, del nostro giornalino, suor Gina dopo nove anni di servizio nella nostra parrocchia ci ha lasciato per una nuova destinazione: Buccinigo. La notizia della sua partenza è arrivata all'improvviso... non tutti forse ne erano al corrente, altri forse sono riusciti a salutarla al volo. Una presenza silenziosa quella di suor Gina, ma, nonostante tutto, attenta e con una parola di conforto per chiunque. La ricordiamo seduta lì, nel suo solito banco a pregare.

Irene racconta: ricordate con che devozione e rispetto saliva sull'altare piano piano per svolgere il suo servizio? Diceva infatti "su questo altare Gesù ci dona la sua vita ogni giorno".

E come, appoggiandosi ai banchi con molta calma, andava in fondo alla chiesa per chiudere la porta, fermandosi a salutare con affetto chi tardava ad uscire? Con il suo sorriso sincero ha attirato la simpatia di tutti, e come era forte il suo abbraccio quando ci scambiavamo gli auguri, oppure quando le confidavo i miei timori. Era sempre disponibile con noi catechisti... sempre pronta a prepararci l'occorrente per l'animazione della S.Messa e alla fine i suoi complimenti non mancavano mai. Quando facevamo le prove in chiesa con i nostri ragazzi, sia per la S. Messa che per la Via Crucis, si divertiva a guardarci e alla fine della prova, con simpatia diceva ai bambini: "Siete stati molto bravi, anche se un po' troppo vivaci... non dimenticate mi raccomando che questa è la casa del Signore!"



Un giorno, poi, la invitammo nel nostro gruppo, veniva quasi in punta di piedi, perché diceva che le sue consorelle erano più brave di lei a parlare. Forse lei non si rendeva conto che con la sua semplicità di espressione, la sua autorevolezza nell'accostarsi ai bambini, li faceva restare incantati, a bocca aperta e restavano lì, fermi immobili, ad ascoltarla. Ricordo poi che uno dei miei bambini in uno degli incontri a cui lei aveva partecipato, salutandola le disse: "Grazie e... ciao nonna suora!". È con questi semplici episodi che vogliamo tenere vivo nel nostro cuore il ricordo dei nove anni trascorsi insieme a quella che è stata (concedeteci il termine), la nostra "nonna suora", e ti raccomandiamo Suor Gina continua, come hai sempre fatto, a pregare per noi. Un abbraccio.



*Nata in prov. di Milano il 2 dicembre 1934.
Il suo servizio missionario l'ha portata per 11 anni in Egitto (Il Cairo), 27
anni in Congo, 6 anni a Verona come infermiera con le sorelle anziane e 4
anni a Roma presso la Casa Generalizia dei Padri Comboniani*

Incontri di Spiritualità

Mauro

La Bibbia ogni tanto ci interroga...

Ci sono tre domande: *due da farsi continuamente, mentre una da non farsi mai* *

È con queste domande che abbiamo pensato alla nuova serie di incontri di spiritualità del quotidiano:

1. Dove sei?
2. Dov'è tuo fratello?
3. Chi è il mio prossimo?

Ad accompagnarci negli incontri, quest'anno, è stata Suor Sabrina Pianta delle Suore operaie, quest'anno in una nuova veste più "leggera", ma non per questo meno intensa: preghiera, lettura del brano biblico, breve riflessione, silenzio personale con brani musicali, e a concludere "il racconto del don" inerente al tema... per un totale di quaranta minuti circa. È stata un'occasione per fermarsi... per riflettere... per pregare.

Non in troppi, ma si sa: dove due o tre sono riuniti nel mio nome...

**cit. don Paolo Scquizzato*

“Ogni Natale
è un Natale nuovo, è una nuova offerta
di amicizia e di condivisione che Dio fa
a ciascuno di noi. Da parte nostra,
allora, ogni atto di
accoglienza e poi ogni
atto di giustizia, di
perdono, di
comprensione e di
solidarietà è il
coronamento
naturale della
celebrazione
del Natale”
(Carlo Maria Martini)



Il Germoglio: Un anno di Teatro ricco di Emozioni

Luigi

L'anno sta ormai, volgendo al termine e, come di consueto, voglio tracciare un piccolo bilancio del nostro Gruppo teatrale.

È stato un anno molto intenso pieno di tante rappresentazioni e molte soddisfazioni: abbiamo infatti rappresentato più volte il nostro spettacolo e quello dei ragazzi.

È stata veramente una grande gioia ed i più giovani si sono espressi in maniera molto bella imparando anche il dialetto molto ostico per loro.

Abbiamo partecipato alla rassegna dialettale "Üs de le ass" presentando le nostre commedie a S.Eufemia, poi per ben tre volte ed in momenti e tempi diversi nel

nostro bel teatro.

Siamo stati a Mazzano collaborando, con la messa in scena della nostra commedia, alla giornata organizzata dal COSP a sostegno della ricerca sulla cardiocirurgia infantile. Per ultimo siamo andati anche alla casa di riposo "Casa Industria" a Brescia a portare un po' di allegria agli anziani. È stata davvero un'esperienza molto toccante.

Nei primissimi giorni del nuovo anno i nostri bambini rappresenteranno in teatro un momento natalizio dedicato a tutta la comunità: siete invitati a partecipare numerosi.

Abbiamo in programma anche una commedia molto divertente che vedrà il coinvolgimento di

alcuni ragazzi e bambini per i quali prepareremo un testo adatto a soddisfare il loro entusiasmo nel continuare questa esperienza.

Del resto il nostro scopo è proprio quello di farli crescere e trasmettere loro la nostra passione per il teatro.

Voglio anche esprimere un sentito grazie alla nostra regista Adriana per la passione, l'entusiasmo che ci trasmette e per la pazienza che ha con i bambini.

Grazie ad Annamaria per la sua disponibilità.

Grazie anche a Piero impagabile jolly pronto a calarsi in qualsiasi ruolo sostituendo chi era assente ed anche per il prezioso contributo alle luci.

E soprattutto un ringraziamento ai genitori dei ragazzi che accompagnano i loro figli alle prove con tanta disponibilità e fiducia.

Per finire, a tutta la comunità, un augurio di buon Natale e che il nuovo anno sia pieno di serenità.



Mese della Pace



Angioletta

La pace è un bene universale, mai completamente realizzato; per questo è importante riflettere su questo tema e renderci sempre più consapevoli della necessità di costruirla giorno per giorno, in ogni ambito e situazione di vita. Buon Mese della pace!

Il Mese della Pace nella Zona Est di Brescia ha origine negli anni '80, coinvolgendo i quartieri di S.Eufemia, san Polo, Buffalora e san Polo nuovo. Negli ultimi anni la manifestazione ha avuto più ampio respiro incontrando le adesioni dei comuni limitrofi alla zona Brescia Est (Rezzato, Botticino) e di nuovi gruppi o organizzazioni; ha mantenuto comunque una connotazione piuttosto confessionale, data la predominanza di presenze dell'area cattolica. Per il 2014 si è pensato di aprire decisamente la partecipazione a tutto il mondo delle organizzazioni sociali presenti sul territorio. Il tema di fondo di quest'anno è "LA FRATERNITÀ" che fa riferimento all'annuale messaggio per la pace del Papa, (Fraternità fondamento e via della pace, dalla cultura dello scarto alla cultura della relazione) e che rappresenta un valore universale. Il mese della pace ha una sua struttura tipica con la tradizionale marcia della pace Caionvico-Convento francescano di Rezzato del primo dell'anno e i diversi appuntamenti in cartellone che prevedono serate incontro-dibattito/proiezione film/ iniziative per i giovani.



Tavola della pace Brescia est
Parrocchie di: Buffalora • Caionvico • S. Angela Merici • S. Eufemia • S. Luigi Gonzaga • S. Polo • Rezzato S. Carlo • Rezzato S. Giovanni Battista • Unità Pastorale Botticino
Circoli ACLI: Bird • Botticino • Caionvico • Castenedolo • S. Eufemia • S. Polo • Rezzato
Comuni di: Botticino • Castenedolo • Rezzato Azione Cattolica S. Eufemia • Consulta per la pace del Comune di Brescia • Emergency Brescia • Gruppo Com. Equo e solidale S. Polo • Libera • UISP • Scout BS7 • Associazione Molim • Missionari Comboniani • Gruppo Sermig Rezzato • Amici degli Elefanti Volanti

mese della

pace

gennaio 2014



mercoledì 1	<p>Marcia per la pace da Caionvico al Convento Francescano di Rezzato <i>partenza ore 14 piazzale Chiesa di Caionvico</i></p>
giovedì 9	<p>Il diritto fondamentale alla pace incontro con Sergio Marelli già direttore generale della Focsiv <i>ore 20.30 Casa Comboni - Brescia</i></p>
domenica 12	<p>Fraternità nell'accoglienza proiezione del film "Welcome" di Philippe Lioret <i>ore 15.30 Teatro parrocchiale di Buffalora</i></p>
venerdì 17	<p>Fraternità nella politica confronto tra i sindaci di Brescia-Botticino-Castenedolo-Rezzato <i>ore 20.30 Sala dei Disciplini - Castenedolo</i></p>
giovedì 23	<p>Fraternità nella preghiera Veglia di preghiera ecumenica <i>ore 20.30 Parrocchia di Rezzato S. Carlo</i></p>
domenica 26	<p>Ragazzi per la pace gioco e animazione per le vie del centro di Brescia <i>ritrovo ore 12.00 Oratorio S. Maria della Vittoria (via Cremona)</i></p>
venerdì 31	<p>Fraternità nell'economia incontro con Leonardo Becchetti presidente comitato etico di Banca Etica <i>ore 20.30 Oratorio di S. Eufemia</i></p>

Fraternità, fondamento

e via per la pace



CUSTODIA TERRÆ SANCTÆ

Gerusalemme, 12 dicembre 2013

Prot. BA-522-VRj 13

Reverendo don Sandro Franzoni
Parrocchia Natività di Maria
Via Buffalora, 95
25129 Brescia
ITALY

“Beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio”.
Mt 5,9

Carissimo don Sandro.
Pace e Bene!

Insieme ai frati della Custodia di Terra Santa, desidero ringraziare, per il contributo generoso (di Euro 800,00) consegnato pro manibus, durante il nostro recente incontro bresciano.

Consapevoli delle difficoltà che, in questo momento, si vivono anche in Italia, siamo ancora più grati per il vostro aiuto; insieme potremo sostenere i bisogni delle famiglie più povere che abitano in Terra Santa.

Il vostro contributo sarà destinato alla Scuola di Gerico che inaugureremo proprio il 19 dicembre. Occasione per gettare un nuovo ponte tra le giovani generazioni; cui affidiamo il compito di costruire una società diversa, dove i valori di comunione e solidarietà trovino posto, in spazi più umani, dentro di noi e intorno a noi.

In attesa di potervi incontrare a Gerusalemme, assicuriamo a lei, caro fratello in Cristo, alle famiglie tutte della Parrocchia Natività di Maria, il ricordo nella preghiera, uniti ai migliori auguri per un sereno Natale e un 2014 foriero di positivi cambiamenti.


Fra Sergio GALDI, OFM
Segretario di Terra Santa




Fra Pierbattista PIZZABALLA, OFM
Custode di Terra Santa

Ho imparato... un nuovo Natale



Ho imparato
che ignorare i fatti non
cambia i fatti
che quando vuoi vendicarti di
qualcuno
lasci solo che quella persona
continui a farti del male
che l'amore, non il tempo,
guarisce le ferite
che ogni persona che conosci
merita di essere salutata con un sorriso
che non posso scegliere come mi sento
ma posso farci qualcosa
che meno tempo spreco più cose faccio
che è meglio dare consigli
solo in due circostanze:
quando sono richiesti
e quando ne dipende la vita

Che bisognerebbe sempre
usare parole buone
perchè domani
si dovranno rimangiare.

Vivi come se dovessi morire domani,
Pensa come se non dovessi morire mai,
Ama, come se nessuno
ti abbia fatto soffrire
Balla, come se nessuno
ti stesse guardando,
Canta, come se nessuno
fosse lì ad ascoltarti.
(don Alberto Tomasini)



Il Coro One Soul Project



diretto da

Elisa Rovida

presenta

l'amicizia la vita
il cammino
il Natale la gioia



Use Me
2013

NEXT SHOW

Lunedì 6 Gennaio 2014

Teatro di Buffalora ore 16.00



CALENDARIO FESTE DI NATALE

SABATO 21 DICEMBRE

ore 17,00 S. Messa per gli sportivi
presso il Centro Rigamonti

DOMENICA 22 DICEMBRE

dalle 16,00 alle 18,00 Confessioni per giovani e adulti

LUNEDÌ 23 DICEMBRE

ore 18,30 S. Messa per il Natale dell'Aclista
ore 20,15 Preghiera per i ragazzi e benedizione dei
Bambin Gesù

MARTEDÌ 24 DICEMBRE

dalle ore 9,00
alle 11,30 e
dalle 15,00 alle 18,00 Confessioni per tutti
ore 23,30 Veglia di preghiera in attesa del Natale
ore 24,00 Solenne Messa nella Notte Santa

MERCOLEDÌ 25 DICEMBRE S. NATALE

S. Messe ore 8,00 - 10,00 - 11,15 - 18,30
ore 18,00 Vespri solenni

GIOVEDÌ 26 DICEMBRE S. Stefano

S. Messe ore 8,00 - 10,00

MARTEDÌ 31 DICEMBRE

ore 18,30 S. Messa di ringraziamento con il "Te
Deum"

MERCOLEDÌ 1 GENNAIO Maria Madre di Dio

S. Messe 9,00 - 11,15 - 18,30

LUNEDÌ 6 GENNAIO EPIFANIA

S. Messe ore 8,00 - 10,00 (Bacio al Bambin Gesù) - 18,30

Lamatita

Corrispondenze

Al fine che il Notiziario sia sempre più completo e aggiornato, si invitano i cittadini, i gruppi e le associazioni operanti sul territorio, a voler collaborare con indicazioni, consigli, proposte e articoli inerenti alla vita, all'ambiente e agli avvenimenti della nostra comunità, o loro specifiche attività.

Il materiale deve essere gentilmente recapitato c/o

Parrocchia "Natività di Maria"
via Buffalora, 91 - 25129 Brescia

o consegnato a

don Sandro tel. 030 2303568

oppure inviato all'indirizzo mail: scrivici@lamatitaweb.it

La Redazione

Orario S. Messe
in Parrocchia

Lunedì

Martedì Ore 8,00

Mercoledì

Giovedì

Venerdì Ore 18,30

Sabato e prefestivi

ore 18,30

Domenica e festivi

Ore 8,00 - 10,00 - 18,30

La S. Messa delle 11,15

verrà celebrata

solo in occasioni particolari

Numeri di Telefono
Utili

Don Sandro:

0302303568

Cell. 3803023399

Don Adriano: 0302303464

Rev. Suore: 0302301158

Segreteria Parrocchiale

tel. 3389023082

Lunedì e Mercoledì

8,30 - 10,30

Venerdì

16,30 - 18,15

Responsabili
dell'Oratorio

Bresciani Giovanni per il

magazzino e le

attrezzature delle feste;

Apostoli Piero

per la manutenzione delle
strutture.

Abeni Flavio (333.6108510)

per il settore sportivo;

Busseni Piero (347.0712217)

per il teatro;

Alberti Marina (393.5063140)

e Guerra Olly per il bar. Scaroni

Barbara (339.2002802)

Coordinatore delle iniziative

che si svolgono in oratorio.

Pertanto chi intende utilizzare

materiali e ambienti deve fare

richiesta ai suddetti

responsabili.